



Atlante della mortalità in Emilia-Romagna 2009-2013



Atlante della mortalità in Emilia-Romagna 2009-2013

La redazione del volume è a cura di

Giovanna Barbieri	Servizio di epidemiologia e comunicazione del rischio Azienda USL di Modena
Karin Bonora	Servizio di epidemiologia e comunicazione del rischio Azienda USL di Modena
Gianfranco de Girolamo	Servizio di epidemiologia e comunicazione del rischio Azienda USL di Modena
Gisella Garaffoni	Servizio Sistema informativo sanità e politiche sociali, Regione Emilia-Romagna
Maria Giulia Gatti	Servizio di epidemiologia e comunicazione del rischio Azienda USL di Modena
Carlo Alberto Goldoni	Servizio di epidemiologia e comunicazione del rischio Azienda USL di Modena
Eleonora Verdini	Servizio Sistema informativo sanità e politiche sociali, Regione Emilia-Romagna

Si ringraziano per il loro contributo

Petra Bechtold	Servizio di epidemiologia e comunicazione del rischio Azienda USL di Modena
Angelina Mazzocchetti	Servizio Statistica e Informazione Geografica, Regione Emilia-Romagna
Giulia Quattrini	Servizio di epidemiologia e comunicazione del rischio Azienda USL di Modena
Federica Sarti	Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna

In copertina

immagine tratta dall'Ipogeo degli Ottavi - Museo Nazionale Romano, Roma.

Affresco con scena ambientata nei Campi Elisi in omaggio alla piccola Ottavia Paolina

su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo - Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area archeologica di Roma.

È vietata ogni ulteriore riproduzione con qualsiasi mezzo.

La collana Dossier è curata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna

direttore Maria Luisa Moro

redazione e impaginazione Federica Sarti

Stampa Regione Emilia-Romagna, Bologna, aprile 2016 - aggiornamento agosto 2016

Copia del volume può essere richiesta a

Federica Sarti - Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna

viale Aldo Moro 21 - 40127 Bologna

e-mail fsarti@regione.emilia-romagna.it

oppure può essere scaricata dal sito Internet

<http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/dossier/doss257>

Chiunque è autorizzato per fini informativi, di studio o didattici, a utilizzare e duplicare i contenuti di questa pubblicazione, purché sia citata la fonte.

Indice

Presentazione	5
Sommario	7
<i>Abstract</i>	8
Introduzione	9
Guida alla lettura	10
Materiali e metodi	13
Dati di mortalità e popolazione	13
Indicatori utilizzati	18
Mappe dei comuni dell'Emilia-Romagna per Provincia, Azienda USL e Distretto	33
Anteprima della mortalità al 2014	43
1. Mortalità generale	51
2. Malattie infettive e parassitarie	83
3. Malattia dell'immunodeficienza umana - HIV	97
4. Tutti i tumori	105
5. Tumore maligno dello stomaco	117
6. Tumore maligno del colon, del retto, della giunzione rettosigmoidea e dell'ano	127
7. Tumore maligno del fegato, delle vescichette e dei dotti biliari	139
8. Tumore maligno del pancreas	147
9. Tumore maligno della laringe	155
10. Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	163
11. Melanoma maligno della pelle	173
12. Tumore maligno della mammella della donna	181
13. Tumore maligno dell'utero	187
14. Tumore maligno dell'ovaio e degli annessi uterini	193
15. Tumore maligno della prostata	199

(continua)

16. Tumore maligno del rene, della pelvi renale e dell'uretere	205
17. Tumore maligno della vescica	213
18. Tumore maligno del sistema nervoso centrale	221
19. Tumori maligni del tessuto linfatico ed ematopoietico	229
20. Linfoma Hodgkin e non Hodgkin	239
21. Leucemie	251
22. Diabete mellito	261
23. Malattie degenerative involutive cerebrali senili e presenili	269
24. Parkinson	279
25. Malattie del sistema circolatorio	287
26. Malattie ipertensive	299
27. Cardiopatie ischemiche, escluso l'infarto	309
28. Infarto acuto del miocardio	319
29. Malattie cerebrovascolari	329
30. Malattie del sistema respiratorio	339
31. Malattie croniche delle basse vie respiratorie	351
32. Malattie dell'apparato digerente	361
33. Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	371
34. Malattie dell'apparato genitourinario	381
35. Traumatismi e avvelenamenti	391
36. Frattura del femore	403
37. Accidenti da trasporto	411
38. Suicidio	423
Appendice	433
Bibliografia	553

Presentazione

Il Servizio sanitario regionale pubblica, a cinque anni di distanza, il nuovo aggiornamento dell'Atlante di mortalità della Regione Emilia-Romagna, che giunge così alla sua terza edizione.

Questo ultimo quinquennio ha visto acuirsi le sfide costituite dall'esigenza di mantenere gli elevati livelli di assistenza sociosanitaria, pur in un contesto di criticità dovuto alla attuale contingenza economica nazionale e internazionale. Ciò nonostante, restano saldi i principi ispiratori del Servizio sanitario: integrazione, partecipazione, equità.

La presente pubblicazione costituisce un utile strumento per una valutazione generale dei risultati dell'attività di tutti coloro che sono impegnati per la salute della collettività e offre anche l'opportunità per una riflessione sugli obiettivi che ci si pone per il futuro.

I dati mostrano che la riduzione della mortalità è proseguita anche negli anni recenti, mantenendo l'invidiabile posizione della Regione - fra le prime in Italia e in Europa - per la durata media della vita; i dati evidenziano come negli ultimi 20 anni si sia ridotta la mortalità per incidenti stradali (gli anni di vita persi si sono ridotti di due terzi). Le malattie cardiovascolari registrano la maggiore riduzione di mortalità e tra queste, l'infarto ha ridotto di due terzi gli anni di vita persi. Infine la mortalità per tumore - nello specifico seno e colon retto, per i quali sono attivi programmi regionali di screening - vede ridurre gli anni di vita persi di circa un terzo.

I molteplici indicatori utilizzati evidenziano quali sono le patologie e le fasce di età che sono state coinvolte in questo processo e in quali ambiti si riscontrano possibili carenze.

A questo riguardo l'Atlante è stato arricchito con altre sezioni, una delle quali esplora la mortalità infantile che, sebbene ridotta a valori molto bassi, necessita di un costante monitoraggio per la rilevanza che la salute della popolazione infantile assume; sono presenti anche alcuni grafici sulla mortalità nelle età più anziane, che danno conto dei miglioramenti di salute raggiunti per questo gruppo di popolazione.

Il Servizio sanitario regionale dedica importanti sforzi per ridurre le disuguaglianze di salute fra i cittadini legate al livello socio-economico; tuttavia, le tabelle e i grafici che presentano i dati elaborati per titolo di studio evidenziano come questi sforzi non sono ancora sufficienti: persistono infatti importanti differenze di mortalità fra gruppi di persone con diverso titolo di studio, a sfavore di quelli con titoli più bassi.

Le problematiche relative alla salute che vengono evidenziate dai dati di mortalità non finiscono qui: basti citare l'aumento della mortalità segnalato per il 2015 a livello nazionale e internazionale, le cui cause dovranno essere adeguatamente studiate per poterle affrontare con il massimo impegno.

Altri importanti traguardi attendono quindi il Servizio sanitario regionale e ci si augura che questa edizione dell'Atlante possa continuare a fornire - a quanti si occupano di programmazione, di scelta delle priorità di salute e di valutazione dei servizi sanitari, ai dirigenti e agli operatori del SSR, ma anche agli amministratori e più in generale a tutti coloro che si occupano a vario titolo di salute -

uno strumento sulla distribuzione nel territorio delle patologie ad esito più frequentemente letale. Lo studio della mortalità costituisce ancora uno degli strumenti più validi in questo senso, soprattutto se, come nella presente pubblicazione, l'utilizzo viene implementato con tecniche sempre migliori di analisi statistica che permettono di valorizzarne il potenziale informativo per supportare le scelte di pianificazione dei servizi sanitari.

Questi dati, insieme a tutti gli altri raccolti dal Servizio sanitario sulle attività svolte e sullo stato di salute, potranno consentire agli interventi di prevenzione, ai programmi di diagnosi precoce, all'offerta di servizi di diagnosi, cura e riabilitazione di essere sempre più correttamente adeguati alle reali necessità, secondo principi di equità, efficienza ed efficacia.

In conclusione i dati qui presentati saranno un'utile base per affrontare, insieme, le sfide in campo per il raggiungimento dell'obiettivo di salute per tutti.

Un ringraziamento doveroso va rivolto agli operatori che, con il loro lavoro, hanno reso possibile l'aggiornamento dell'Atlante.

Kyriakoula Petropulacos

Direttore generale Cura della persona, salute e welfare